



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 22 settembre 2023
(OR. en)

12693/23
ADD 1

LIMITE

COPEN 325
DROIPEN 137
JAI 1186
ENV 1027
RELEX 1082

ATTI LEGISLATIVI ED ALTRI STRUMENTI

Oggetto: DECISIONE DEL CONSIGLIO che autorizza la Commissione europea a partecipare, a nome dell'Unione europea, ai negoziati su una convenzione del Consiglio d'Europa che annulla e sostituisce la convenzione del 1998 sulla protezione dell'ambiente attraverso il diritto penale (STE n. 172)

Nel presente addendum si allegano per le delegazioni le direttive di negoziato cui si fa riferimento nella decisione del Consiglio figurante nel documento 12693/23 INIT.

Direttive di negoziato

Per quanto riguarda il processo negoziale, l'Unione dovrebbe ottenere i risultati seguenti:

- 1) Il processo negoziale è aperto, inclusivo e trasparente e si basa su una leale cooperazione.
- 2) Il processo negoziale si basa su un programma di lavoro efficace e realistico.

Per quanto riguarda gli obiettivi generali dei negoziati, l'Unione dovrebbe ottenere i risultati seguenti:

- 3) La convenzione è compatibile con il diritto dell'Unione sulla tutela penale dell'ambiente, compresi i negoziati in corso sulla proposta della Commissione di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla tutela penale dell'ambiente, che sostituisce la direttiva 2008/99/CE¹.
- 4) La convenzione garantisce il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali sanciti dai trattati dell'Unione europea e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Per quanto riguarda la sostanza dei negoziati, l'Unione dovrebbe ottenere i risultati seguenti:

- 5) Gli obiettivi specifici esposti in dettaglio in appresso sono raggiunti garantendo nel contempo che l'esito dei negoziati sia compatibile con le pertinenti norme interne dell'Unione in materia di criminalità ambientale. Tali norme interne, quali evolveranno nel corso della procedura legislativa dell'Unione e, da ultimo, nella loro forma definitiva adottata, costituiranno la base per la posizione negoziale dell'Unione.

¹ COM(2021) 851 final, 2021/0422 (COD).

- 6) I negoziati portano a una comprensione comune delle categorie di reati ambientali e delle sanzioni per le persone fisiche e giuridiche negli Stati membri dell'UE e negli Stati membri del Consiglio d'Europa e, su tale base, faciliteranno la cooperazione internazionale.
- 7) La convenzione è compatibile con l'*acquis* dell'Unione, il che contribuisce al perseguimento degli obiettivi della politica dell'Unione in materia di tutela dell'ambiente, e riflette per quanto possibile l'ambito di applicazione della nuova direttiva sulla tutela penale dell'ambiente attualmente in fase di negoziazione. La nuova direttiva sulla tutela penale dell'ambiente e la convenzione si rafforzano reciprocamente nei loro obiettivi di aumentare il livello di tutela dell'ambiente e di migliorarne la qualità.
- 8) I reati ambientali figuranti nella convenzione e il loro ambito di applicazione sono chiaramente definiti e compatibili con l'elenco dei reati di cui all'articolo 3, paragrafo 1, della proposta della Commissione di direttiva sulla tutela penale dell'ambiente, che sostituisce la direttiva 2008/99/CE¹ e tengono conto dei progressi nei negoziati tra i colegislatori dell'Unione e, da ultimo, della versione finale della direttiva.
- 9) La convenzione contiene una definizione di responsabilità delle persone giuridiche compatibile con la definizione figurante nell'*acquis* dell'Unione.
- 10) La convenzione garantisce la disponibilità di sanzioni efficaci, dissuasive e proporzionate nei confronti delle persone fisiche e giuridiche.
- 11) La convenzione contiene norme appropriate in materia di competenza giurisdizionale che sono, per quanto possibile, in linea con la versione finale della nuova direttiva sulla tutela penale dell'ambiente.
- 12) La convenzione favorisce la cooperazione internazionale e promuove il ricorso ai meccanismi esistenti per la cooperazione, lo scambio di informazioni e l'assistenza reciproca.

¹ Cfr. nota 1.

- 13) La convenzione contiene disposizioni volte a rafforzare le catene nazionali di contrasto alla criminalità ambientale per consentire loro di individuare, indagare, perseguire e sanzionare con successo i reati ambientali.
- 14) Il ruolo dei cittadini nell'individuare e contribuire a portare in giudizio i reati ambientali è riconosciuto e i loro diritti sono difesi.
- 15) Gli Stati membri adottano misure per aumentare la consapevolezza della dannosità dei reati ambientali. È riconosciuto il principio di precauzione inteso a evitare i reati ambientali.

Per quanto riguarda il funzionamento della convenzione, l'Unione dovrebbe ottenere i risultati seguenti:

- 16) La convenzione terrà in considerazione gli strumenti globali e regionali esistenti e la cooperazione internazionale in corso nella lotta globale alla criminalità ambientale.
- 17) La convenzione include un meccanismo di attuazione e disposizioni finali, anche per quanto riguarda la risoluzione delle controversie, la firma, la ratifica, l'accettazione, l'approvazione e l'adesione, l'entrata in vigore, la modifica, la sospensione e la denuncia.

Nel complesso, la procedura di negoziato è la seguente:

- 18) La Commissione dovrebbe adoperarsi per garantire che la [...] convenzione sia coerente con le norme e le politiche pertinenti dell'Unione attuali e previste nel prossimo futuro, come pure con gli impegni sottoscritti dall'Unione nel quadro di altri accordi multilaterali in materia.
- 19) I negoziati devono essere preparati con largo anticipo. A tal fine, la Commissione informa quanto prima il Consiglio del calendario previsto e delle questioni da negoziare e condivide tutte le informazioni pertinenti.
- 20) Le sessioni negoziali sono precedute da una riunione del gruppo "Cooperazione giudiziaria in materia penale" (COPEN) per individuare le questioni principali, elaborare pareri e fornire orientamenti, anche formulando dichiarazioni e riserve, ove opportuno.

- 21) La Commissione riferisce al gruppo COPEN in merito ai risultati dei negoziati dopo ogni sessione negoziale, anche per iscritto.
- 22) La Commissione informa prontamente il Consiglio e consulta il gruppo COPEN in merito a eventuali questioni importanti che potrebbero emergere durante i negoziati.
-